

Dodici chilometri da Cuornè a Favria per celebrare il volontariato

Duecento partecipanti alla marcia per la solidarietà

FAVRIA - Dodici chilometri per la solidarietà. Oltre duecento persone domenica mattina hanno marciato da Cuornè a Favria per celebrare il volontariato. Un manifestazione «Strasolidale» organizzata per la prima volta in Canavese dal centro servizi della Provincia di Torino per festeggiare l'impegno di chi ogni giorno si dedica agli altri. Passo dopo passo i rappresentanti di 15 associazioni e 11 gruppi canavesani hanno attraversato Valperga, Salassa e Oglianico in meno di quattro ore. I volontari dell'Avulss di Cuornè, Ivrea e Castellamonte (che con 32 presenze, tra cui la piccola Marta, la più giovane fra tutti i volontari, è stato il gruppo più numeroso). Le divise gialle e blu della Protezione civile di Cuornè, Valperga, Salassa, Oglianico, Favria, Rivara e Busano, oltre



all'associazione «La fenice». Non sono mancati i gruppi vinconziani di Castellamonte con la volontaria più anziana, Rita Jaquin. La Croce bianca di Valperga e la Croce rossa di Cuornè e Rivarolo, oltre ai donatori della Fidas di Favria, Rivarolo e Feletto, i genitori per la prevenzione del disagio giovanile. «La Tartaruga», «Makanissa», «Sorriso», «Ugi», «Una casa per gli amici di Franco

sco», «Buoni Amici». E alla marcia non si sono tirati anche indietro infine alcuni amministratori tra cui il sindaco di Valperga, Davide Brunasso, e il primo cittadino di Favria, Giorgio Cortese, che ha così commentato l'iniziativa: "I



Nelle foto alcune immagini della marcia di dodici chilometri da Cuornè a Favria che si è svolta domenica. Circa 200 i partecipanti all'evento organizzato per celebrare il volontariato

da un'unica filosofia: la generosità che non cerca prestigio, ma si nutre unicamente della gioia di donare. L'essenza di questa giornata è lo stare insieme, la condivisione, il coraggio di affrontare gli aspetti più duri della realtà accanto a coloro che la collettività dimentica e relega tra gli ultimi. Desidero quindi ringraziare gli operatori di tutti i sodalizi partecipanti per il loro ruolo insostituibile e la passione con cui continuano a rispondere alla chiamata di chi ha bisogno. Con l'auspicio che anche i giovani, in

volontari sono la spina dorsale della nostra società e la sostengono con il loro impegno gratuito e disinteressato. Questa manifestazione ci offre l'opportunità di venire a contatto con un universo dalle molteplici sfaccettature, che riunisce realtà operanti nei più svariati ambiti ma accomunate



maniera crescente, mettano il loro entusiasmo e la loro voglia di fare a disposizione di chi è solo,

di chi soffre, di chi necessita di un sorriso o una stretta di mano".

Elisabetta Signetto

